



«Niente panico, serve fiducia» Dinamo avanti a testa bassa

Lega A. Il gm Federico Pasquini parla dopo il tremendo -45 di Brescia
«Crollo che non ci aspettavamo. Nel caso la società è pronta a intervenire»

di Antonello Palmas

Sassari Il 110 è un numero che entrerà nella cabala biancoblù: in pochi giorni è uscito sulle ruote di Atene contro l'Aek e di Brescia, che sono state entrambe capaci di infliggere dolorose sconfitte alla Dinamo (-31 e ora -45, la peggiore che si ricordi). Tifosi in subbuglio, situazione delicata con una squadra che torna a preoccupare. Ne abbiamo parlato con il general manager Federico Pasquini.

Che si potesse perde sul campo della Brescia attuale era da mettere nel conto, ma non così.

«Non ci saremmo mai aspettati una gara di quel genere. Giocavamo contro un'ottima squadra, ma noi non eravamo presenti. È un momento complesso, ma non dobbiamo farci prendere dal panico. Se siamo preoccupati? Sì, ma occorre essere razionali. In molti più esperti di me dicono che non abbiamo mai potuto trovare la chimica e la quadra a causa degli infortuni. Non può essere una giustificazione, ma abbiamo a che fare con esseri umani e non robot, dobbiamo avere un atteggiamento costruttivo».

Come è possibile che a distanza di una settimana ci sia un cambio di passo del genere?

«In questo momento ci sono due cose sicure: che una settimana fa stavamo festeggiando contro Milano, e dopo qualche giorno non si può buttar via tutto. E soprattutto, che nelle ultime due stagioni la classifica a questo punto era più o meno questa, eppure abbiamo finito per giocare le semifinali. Questo non vuole dire che succederà di nuovo, e non vuol dire non rendersi conto che quelle Dinamo avevano comunque dimostrato dei valori che questa squadra, Brescia docet, non ha espresso».

C'è molto malumore tra i tifosi, come intendete muovervi?

«Siamo stati sempre un club molto pronto intervenire quando c'è stato bisogno di un'aggiunta fatta non tanto per farla, ma nella certezza che potesse darci una mano, altrimenti si rischia di dare alibi. Ci sono tanti esempi di squadre distrutte da mosse sbagliate. Il presidente Stefano Sardara ha sempre dato disponibilità totale, ma in questo momento della stagione il mercato lo fanno moltissimo di disponibilità e richieste di giocatori in un determinato ruolo».

Anche settimane addietro si era parlato di dare fiducia a un gruppo che aveva bisogno di tempo. Siamo

punto e a capo.

«Ad Atene ha influito la sbornia e la stanchezza del dopo Milano dopo 48 ore. Con Brescia l'avvio non è stato male, poi ti rendi conto che dall'altra parte c'è una squadra in estrema fiducia che mette dentro 4-5 triple di fila mentre tu sbagli diversi tiri aperti, e lì si rompe tutto. Non può esistere, non deve far parte del nostro Dna, questa dovrebbe essere una squadra che battaglia sempre. Perché quella scossa, allora? Con Scafati perché eravamo spalle al muro, con Milano perché si giocava contro Milano. Ora dobbiamo normalizzare, riuscire a esprimerci in un certo modo a prescindere da situazioni e avversari».

Tra le accuse alla società più gettonate c'è quella di immobilismo.

«Da due mesi sono sempre al telefono, dalla mattina alla notte. È giusto che in questo momento arrivino critiche, quando perdi di 45 sei nell'occhio del ciclone. Non eravamo invincibili prima, non penso che siamo inguardabili ora. Solo vogliamo risolvere le cose valutando tutto, anche un Whittaker che ha avuto tanti problemi sinora. E il fatto che sia mio vicini al rientro di un giocatore molto importante come Diop. Chia-

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 12.12.2023 Pag.: 51
Size: 700 cm2 AVE: € 22400.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



ro che non vogliamo più rivedere la squadra di Atene e Brescia».

Sembravate pronti a qualche mossa di mercato, poi?

«Non siamo mai stati vicini a un nome o convinti che ce ne fosse uno risolutivo. Abbiamo sempre monitorato, questo sì, perché consapevoli che ci fossero delle problematiche. Abbiamo visto poi che la squadra lavorando insieme è cresciuta e ha vinto. Ora sono arrivati questi due schiaffi, che ci spingono a valutazioni, ma, ripeto, senza entrare nel panico».

Se nemmeno Bucchi riesce a scuotere il gruppo, la cosa è seria. Altre volte in situazioni simili è stato cambiato il coach.

«Non abbiamo assolutamente intenzione di farlo».

Possibile che qualcuno in squadra remi contro?

«No, altrimenti non avrebbero giocato la partita giocata contro Milano. Se qualcuno rema contro, una prestazione così non la fai».

Si parla di un confronto serrato tra Bucchi e i giocatori nel dopo gara di Brescia.

«Ha parlato con la squadra negli spogliatoi. Normale che un allenatore parli ai giocatori in una certa maniera dopo un -45».

Ora c'è Brindisi fanalino di coda, sarà una gara fondamentale.

«Sono tutte importanti. Siamo a dicembre e nemmeno al giro di boa, e siamo sempre padroni del nostro destino, anche in Champions. Ora l'importante è batterli e far tornare a casa i tifosi contenti. È un'annata

che ci ha dato sinora più delusioni che gioie, ma cerchiamo di essere positivi. Ora torna Diop, dobbiamo beneficiare dell'energia del suo rientro. Per questa settimana vediamo giorno per giorno come sta».

Cambiano gli obiettivi?

«Dirlo non ha senso. Stiamo tranquilli e sereni. L'obiettivo? È farci trovare pronti contro Brindisi. Per il resto tireremo le somme più avanti».

Solo una settimana prima della sconfitta al Pala Leonessa si festeggiava la vittoria su Milano, non si può gettare all'aria tutto



L'allenatore Piero Bucchi non si tocca. Il play Whittaker? Sinora ha avuto tanti problemi e occorre valutare bene



Il presidente Stefano Sardara è totalmente disponibile a interventi di mercato, ma solo se ci danno davvero una mano



LA NUOVA SARDEGNA

Data: 12.12.2023 Pag.: 51
Size: 700 cm2 AVE: € 22400.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



Stanley Whittaker
il play americano cui la società sembra

voler dare un'altra chance
A sinistra dall'alto
Federico

Pasquini, il coach
Piero Bucchi e il presidente
Stefano Sardara

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile